

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 62.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.485

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grande successo dello sciopero nelle industrie romane
W'unità dei lavoratori

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 223

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CRICCA D. C. VUOLE IL RITORNO DEGLI UOMINI PIU' ODIOSI E SCREDITATI

Lo sconfitto De Gasperi reimpbarcato nel governo

Proteste del PSDI umiliato dalla riconferma dei ministri sanfedisti - Riunione notturna dei capi d.c. per superare le discordanze - Di Vittorio esprime la sfiducia delle masse

Saragat nei guai

Dunque ci mettono anche De Gasperi, evidentemente per realizzare quell'ultimo sforzo per il mantenimento della pace...

ci sanno che questo governo clericale riatto al posto di Saragat... Saragat, pur dopo la capitolazione...

spirito nuovo. Si sa dove si va a finire, quando c'entra il mezzo lo spirito e a destra...

Lavori parlamentari
La Camera e il Senato saranno convocati il giorno 11 corrente per ascoltare le comunicazioni del nuovo governo...

sto una pregiudiziale di «censura», che, a quanto si sa, è discussa e approvata...

Piccioni vara oggi il gabinetto "bicolore"

Anche Bettiol rimane? - Ipoteche di De Gasperi per Andreotti e Del Bo
Il grosso boccone dei liberali e l'ansia degli aspiranti forchettoni d. c.

Per tutta la giornata di ieri Piccioni, Gonella e i leaders dei gruppi parlamentari d.c. hanno lavorato alla temporezza e abbastanza pensosa...

liberali. Piccioni ha dovuto fronteggiare la ben più pericolosa e massiccia offensiva manovrata dalle varie correnti clericali...

La notizia veniva smentita in serata da Vigorelli, il quale precisava che la pregiudiziale socialdemocratica si limitava a Togni e a Bettiol...

La mossa dei gonelliani
In questa occasione, al problema di far rimanere ai loro posti alcuni uomini che costituiscono l'elemento «nuovo» del defunto «monocolore» di De Gasperi...

Nella giornata di ieri i liberali e gli aspiranti forchettoni d.c. hanno lavorato alla temporezza e abbastanza pensosa...

LA PIU' AMPIA UNITA' REALIZZATA CONTRO IL REGIME DEI DECRETI

Si allarga a tutte le categorie l'ondata di scioperi in Francia

Le astensioni dal lavoro si moltiplicano fra i pubblici dipendenti e fra gli operai dell'industria - Lantel, abbandonato da Reynaud e Pleven, rischia di essere travolto

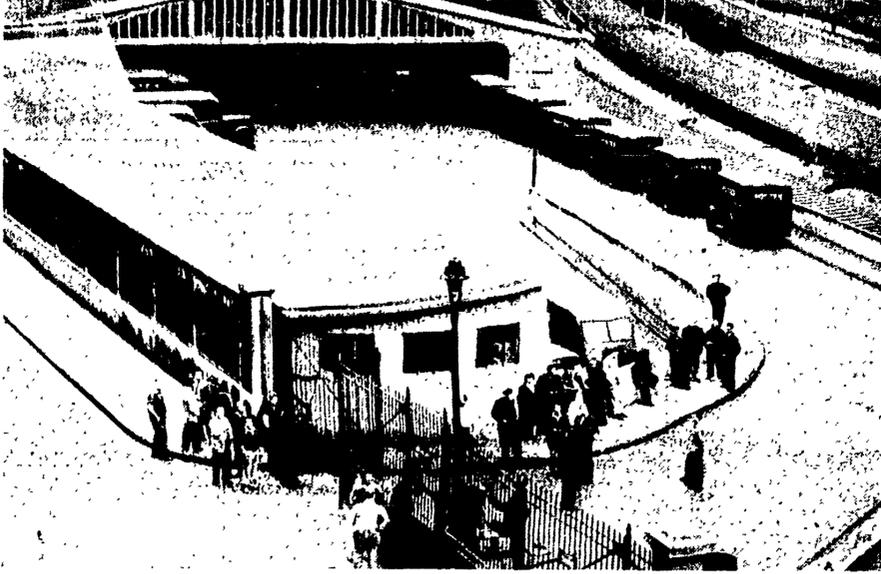
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di natura ufficiale di quelli che...

senza il lavoro, il lavoro umano, organizzato in una maniera serena. Il ricco francese che attualmente guadagna...

primo pomeriggio, individualmente o a gruppi, i lavoratori si erano presentati per la ripresa della loro azione...

In serata, infine, la Federazione generale autonoma dei dipendenti statali ha lanciato a tutte le Centrali sindacali la proposta di uno sciopero generale di 48 ore...



PARIGI - Un autoparco delle poste francesi fermo per lo sciopero (telefoto)

all'unità della lotta e allo sciopero. Ecco la situazione fino a questo momento: sciopero a tempo indeterminato dei ferrovieri e dei posteggiatori...

permettono di accumulare i suoi utili. In tutte le assemblee di questi giorni una grande parola si va diffondendo: «UNITA'».

L'appello della CGT
Nella assemblea la collera dei lavoratori è esplosa. La CGT lanciava allora l'appello per lo sciopero, oltretutto per quanto riguardava i limiti di età per la pensione.

zione veramente adeguata. Pare che, dall'altra parte, a momenti di incertezza si alternino altri momenti di ostinazione. I ministri si susseguono ma non portano nessun elemento che l'opinione pubblica possa seriamente accettare.

SO MILA LAVORATORI RECLAMANO UN PIU' ALTO TENORE DI VITA
Grandioso sciopero unitario ieri a Roma
Imminenti nuove agitazioni per la contingenza

Elevatissime percentuali in tutti i settori industriali della città e della provincia - La lotta in Sicilia

ieri, al suono della sirena di mezzogiorno, i lavoratori di mezza Italia hanno risposto allo sciopero unitario...

Nella giornata di ieri i liberali e gli aspiranti forchettoni d.c. hanno lavorato alla temporezza e abbastanza pensosa...

Una percentuale superiore al 90 per cento dei lavoratori di mezza Italia ha risposto allo sciopero unitario...

Nel settore metalmeccanico, si sono registrate percentuali elevatissime in tutte le aziende, con scioperi totali...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Gli operai dei cantieri edili e negli altri stabilimenti industriali. Un nuovo sciopero generale è stato proclamato per venerdì 14 a Messina...

Un giovane disoccupato mette in vendita un occhio
Gli occorrono 150 mila lire per ridare la voce a sua figlia di undici mesi

Piena libertà per i diplomatici in Ungheria
BUDAPEST. 11. - Il seguito alla recente decisione del Governo della Repubblica Popolare di Ungheria...



UN RACCONTO UMORISTICO

# Il colonnello

di GIANNI RODARI

Nel lo chiamiamo sempre «colonnello», un po' per fargli piacere e un po' per incuriosirci rispetto ai camerieri del nostro caffè. Essi infatti, accostando al nostro tavolo, ci dedicano una militare battuta di tucci di cui siamo debitori al «colonnello», e che ci costa cinque lire di mancia in più: le soddisfazioni della vita bisogna pure guadagnarle.

Il «colonnello» (ovviamente «trattato di un tenente colonnello di complemento) ha un impiego all'ufficio del registro, moglie, suocera e due figlie.

La strategia — egli ci spiega, disponendo le tazze vuote del caffè attorno al posacenere — è in generale l'arte di raggiungere un obiettivo. Qual è dunque l'obiettivo? egli ci domanda severamente, puntando l'indice contro il portacenere. L'indice oscilla minaccioso: non vorremmo essere nei panni del nemico. Poi l'oscillazione cessa: «colonnello» afferra con delicatezza un piattino e lo posa sulle ceneri spente.

«Ecco» — egli ci spiega — «così stanno le cose, per chi conosce almeno i primi rudimenti dell'arte militare. Lo obiettivo può anche essere formulato come segue: far durare lo stipendio dal 27 del mese in cui lo si riceve al 27 del mese successivo.

Sarebbe difficile formulare il quesito con maggiore chiarezza ed incisività.

«Fin dal principio — narra il Colonnello — ebbi la netta sensazione che lo stipendio rappresentava una maledizione assolutamente al di sotto dei suoi compiti strategici. Adottare la tattica dell'attacco frontale sarebbe stato come votare le truppe al macello, anzi, al macellaio, il quale avrebbe inghiottito l'intera somma in un paio di settimane. Adottai dunque la tattica di Cesare, che ammoniva: «Divide et impera», ossia «dividi e regna». La tattica con la diffeziona e simili, dividi i nemici, io invece dovevo suddividere le mie stesse truppe in cinque gruppi. Su cinque buste scrisi: 1) affetto e simili; 2) vestiario e simili; 3) vitto e simili; 4) risparmio; 5) svaghi e divertimenti. La divisione «simili» mi sembrava molto importante. La guerra ha le sue astuzie. Per esempio, è chiaro che il gas e l'elicottero rientrano nella categoria «simili» all'affetto. Ma la fassa sulla radio, o signori, può essa decentemente essere assimilata a questa categoria? No certo. La «simile» allora alla categoria «vitto»? E' vero che spesso mi vien voglia di mordere l'apparecchio, per porre fine alle sue ingombranti, ma in generale mi accontento di girare l'interuttore. La fassa sulla radio non rientra in nessuna delle cinque categorie tattiche da me concepite. Spero che nessuno dei presenti mi ritiri il saluto, venendo a conoscenza per mia confessione che io appartengo alla categoria sociale degli evasori fiscali-radiofonici. E me ne tengo.

Il colonnello si versa un bicchiere d'acqua, meditando.

«Fin dal primo mese — prosegue poi, senza che l'acqua sia continuando a fissarla — affascinato come se si aspettasse di vedervi galleggiare dei cocodrilli — fin dal primo mese dovetti operare spostamenti tattici di notevole importanza. La disposizione delle truppe sul campo differisce sensibilmente da quella che si progetta nei piani strategici. Ciò si deve a molti fattori, tra cui l'azione dello avversario, il morale delle truppe e l'imponderabile. Il gruppo «vitto» non rese ai primi assalti: dopo la prima settimana la busta era completamente vuota. Dovetti ricorrere per rinforzi alla busta «svaghi». Nella seconda settimana la busta «risparmio» fu inghiottita nel crollo del reparto «vestiario». La situazione sul campo era ormai chiara. Disponendo di tre gruppi d'attacco e mi trovavo a quota venti, ossia al venti del mese. Ed ecco l'imponderabile. Il 21 del mese lo impiegato della Società Elettrica si fece premura di segnalarmi che nei quattro mesi precedenti, per un errore di trascrizione, avevo pagato la metà di quanto dovuto. Io arretrato consisteva in lire 565, pagabili subito e mi premessa di non andare a letto al buio. «La guerra come la guerra», mi dissi stoicamente. Ma Napoleone, nel momento in cui gettava nella mischia la sua Guardia, non poteva avere pensieri più malinconici dei miei. Pagai, da grande giocatore. Il giorno dopo ricorsi al primo anticipo.

Il colonnello bevve l'acqua del bicchiere, d'un sorso. Si sarebbe detto volente dimenticare qualcosa.

«Qual giorno, signori, ebbi l'intuizione della strategia dell'anticipi. Fu un grande momento. Davanti a me, improvvisamente, come per un colpo di vento, si spalancava

# NEL VIET-NAM CON I SOLDATI DELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE



VIET NAM — Le mondine delle sterminate risaie vietnamite sono all'avanguardia nella lotta per l'indipendenza del paese contro i colonialisti francesi e americani

## LA RIPRODUZIONE ARTIFICIALE DELL'ENERGIA SOLARE

# Che cos'è la bomba H

Fine del monopolio americano - Teoricamente è possibile costruire una bomba capace di distruggere l'intero nostro pianeta - Deuterio e tritio, isotopi dell'idrogeno

Il mondo occidentale è in subbuglio. La recente dichiarazione di Maleukov ha gettato lo scoppio tra i fautori del segreto atomico ad oltranza e tra i divulgatori della potenza atomica statunitense.

Da quando era stato reso noto che anche l'Unione sovietica era in grado di produrre bombe atomiche e che queste venivano utilizzate per fini pacifici, nell'esecuzione di colossali lavori di canalizzazione, era caduto il mito della supremazia atomica americana. Con l'apporto della bomba atomica (bomba H) e con l'esplosione sperimentale avvenuta nell'ottobre dello scorso anno a Eniwetok, la propaganda atomica americana riguadagnava terreno e la stampa statunitense riprendeva a propagandare la supremazia atomica americana ed i numerosi esperimenti atomici effettuati nel Nevada.

La settimana scorsa un settimanale italiano pubblicava un articolo di Robert Oppenheimer, scienziato atomico americano, nel quale si affermava che la supremazia atomica degli Stati Uniti era effettivamente una realtà e che, misurato in tempo, il vantaggio statunitense avrebbe appreso che alcune autorità atomiche americane ritengono che già le esplosioni del 1951 in URSS potevano essere esplosioni sperimentali di bombe all'idrogeno. Ed in questo caso il vantaggio tecnologico americano diventerebbe svantaggio di un anno rispetto all'epoca nella quale l'Unione sovietica sarebbe riuscita ad ottenere le prime esplosioni.

Le notizie sul procedimento che permette di ottenere l'esplosione della bomba all'idrogeno sono molto generiche. Grosso modo, l'esplosione è l'energia che viene liberata dalla trasformazione di quattro atomi di idrogeno in elio. Questa trasformazione avviene naturalmente solo se il gas di idrogeno è sottoposto a una temperatura di quattro miliardi di gradi.

La difficoltà di produrre alte temperature è molto grande. La temperatura di quattro miliardi di gradi per riuscire ad ottenere l'esplosione dell'idrogeno in elio, la difficoltà di produrre alte temperature è molto grande. La temperatura di quattro miliardi di gradi per riuscire ad ottenere l'esplosione dell'idrogeno in elio, la difficoltà di produrre alte temperature è molto grande.



La graziosa Ross Mazzacurati, che attualmente partecipa al film «La Spaggiara» di Alberto Lattuada

Conosciuta la fonte della inimitabile energia del sole si è ritenuto possibile riprodurre artificialmente il fenomeno delle esplosioni solari. Ma l'idea di riprodurre, sia pure in proporzioni infinitamente più piccole, cozzava contro una difficoltà che pareva insuperabile: quella di contenere in un recipiente di tonnellate della massa solare una temperatura di gradi per riuscire ad ottenere l'esplosione dell'idrogeno in elio. La difficoltà di produrre alte temperature è molto grande.

Un grande convegno sulla mutualità contadina

Si è riunito a Roma, presso l'Associazione nazionale Coltratori Diretti (federata alla Confederazione italiana dei lavoratori per l'Assistenza e Previdenza Sociale) il Comitato nazionale per la mutualità contadina. Il Comitato è formato da numerosi rappresentanti di varie organizzazioni contadine autonome del Mezzogiorno e dell'Italia Centro-Settentrionale e dei rappresentanti del movimento della mutualità contadina. Il Comitato ha approvato con entusiasmo l'Iniziativa presa dalla Segreteria dell'Associazione Nazionale Coltratori Diretti di far presentare un numero gruppo di deputati amici veri dei contadini, che essa sollecitamente appoggia all'assistenza di malattia completa a tutti i coltratori.

Il festival di Venezia

Quest'anno a quanto annunciato, alla manifestazione cinematografica internazionale di Venezia parteciperanno 14 film di autori italiani, 12 di autori stranieri. La manifestazione internazionale di Venezia è stata inaugurata il 6 settembre con l'apertura di una normale bomba atomica al polonio ed all'uranio. E si pensò di servirsi di una bomba atomica come innesco per poi ottenere la trasformazione dell'idrogeno e quindi l'esplosione.

In pratica la bomba H può essere paragonata ad un proiettile nel quale la bomba atomica fa le veci del detonatore. La potenza di questo proiettile è di 10 megatonnellate ed una sola bomba basterebbe per produrre effetti gravi sulla intera superficie di una città come Milano. La potenza di un tale esplosione dipenderebbe dalla quantità di idrogeno che viene trasformato e teoricamente sarebbe possibile costruire una bomba capace di distruggere l'intero nostro pianeta.

In pratica i limiti alla potenza esplosiva delle bombe sarebbero posti dalle grandi difficoltà tecniche di superare per produrre l'idrogeno pesante necessario ad ogni esplosione. L'idrogeno usato dovrebbe essere una miscela di deuterio e di tritio, ossia di due isotopi dell'idrogeno. Di ciascun elemento naturale esistono generalmente di-

# Le riforme di struttura affrontate da Ho Chi-minh

Terre comunali distribuite ai contadini - Orti nella giungla - Canoni d'affitto e debiti - Vendite nel delta

La lotta terra confisca e la quota dei coloni e delle compagnie francesi, dei proprietari che tradivano la Resistenza, di coloro che fuggivano dalle zone liberate.

In secondo luogo, le terre comunali sono state distribuite ai contadini, così che, in ogni villaggio, i contadini hanno potuto avere una loro proprietà. Verso la metà del 1952, 250.000 ettari erano stati così assegnati a più di 420.000 contadini, una cifra che da sola indica la forza della Repubblica democratica.

La misura più importante che ha interessato una ben più larga percentuale di lavoratori, è stata la riduzione del 25 per cento dei canoni d'affitto. Verso la metà del 1952, più di 54.000 agrari avevano aderito a questo decreto, la cui realizzazione è uno dei principali obiettivi della grande mobilitazione delle Associazioni contadine per la sicurezza nazionale per l'anno corrente.

Infine, un decreto del maggio 1953 ha ridotto il pagamento degli interessi relativi ai debiti dei contadini, del 18 per cento per quelli in denaro e del 20 per cento per quelli in natura.

Dovunque siamo andati attraverso la giungla, abbiamo veduto gruppi di contadini per la maggior parte uomini e donne in età avanzata, intenti a sfoltire la vegetazione, a strappare radici, ad abbattere bambù, a raccogliervi e a bruciarli. In queste brulle colline, la estensione delle zone coltivate era nel 1952 di 34.000 ettari, contro i 17.000 del 1940: cioè, dietro le quali si indovina una fatica immensa, compiuta nelle condizioni più difficili.

Metodi avanzati

Compiuto l'onore di ogni unità dell'Esercito, di ogni unità del governo, è quello di aumentare i propri rifornimenti in maniera autonoma, dipendendo dagli acquisti fatti presso i contadini nella misura possibile. Ogni villaggio, ogni siepe celano un orto, un piccolo porcellino, una gallina, un coniglio, un cane, un mezzo di locomozione che ci ha portati attraverso la giungla, c'erano uno o due piccioni che saltellavano entro un recipiente di vimini. Quando ci spostavamo da un punto all'altro, c'era sempre, all'altro capo della canna che reggeva la mia macchina da scrivere, bilanciata sulla spalla di un vietnamita, una cesta di riso. Lo stesso presidente dell'esempio lavorando nel suo orto per produrre il cibo necessario al suo sostentamento.

Insultati raggiunti dai quadri politici del Viet Nam libero nell'incontro ai contadini i metodi più avanzati sarebbero arrivate agli uomini della assistenza tecnica dell'ONU e il loro programma. I raccolti del mais sono stati elevati, oppure coltivati in un campo, le sue rape, le sue carote, i suoi fagioli, e patate ed ogni altro ortaggio atto ad integrare la razione di riso.

Per aiutare i contadini, il Viet Nam libero ha aperto loro un ampio credito. Con questi fondi, i contadini hanno costruito le loro case e

Política agraria

Preparare le condizioni perché ogni contadino possa avere gradualmente, il suo pezzo di terra, è il programma del partito Laosong. Ma aggiunge: «Il primo compito è in questa fase la lotta contro l'aggressione imperialista. Gli altri compiti saranno realizzati nella misura in cui la loro realizzazione contribuisca alla lotta contro l'imperialismo».

Da quando ha annunciato la sua politica agraria, nel 1949, Ho Chi-minh ha proceduto nel modo seguente. Gli agrari che collaboravano lealmente con la Repubblica non venivano molestati. Molti di loro erano fondamentali, e spesso anche larghi appezzamenti di terra per lo sforzo

Il festival di Venezia

Quest'anno a quanto annunciato, alla manifestazione cinematografica internazionale di Venezia parteciperanno 14 film di autori italiani, 12 di autori stranieri. La manifestazione internazionale di Venezia è stata inaugurata il 6 settembre con l'apertura di una normale bomba atomica al polonio ed all'uranio. E si pensò di servirsi di una bomba atomica come innesco per poi ottenere la trasformazione dell'idrogeno e quindi l'esplosione.

In pratica la bomba H può essere paragonata ad un proiettile nel quale la bomba atomica fa le veci del detonatore. La potenza di questo proiettile è di 10 megatonnellate ed una sola bomba basterebbe per produrre effetti gravi sulla intera superficie di una città come Milano. La potenza di un tale esplosione dipenderebbe dalla quantità di idrogeno che viene trasformato e teoricamente sarebbe possibile costruire una bomba capace di distruggere l'intero nostro pianeta.

## GAZZETTINO CULTURALE

# NOTIZIE DEL TEATRO

Il festival di Venezia

Quest'anno a quanto annunciato, alla manifestazione cinematografica internazionale di Venezia parteciperanno 14 film di autori italiani, 12 di autori stranieri. La manifestazione internazionale di Venezia è stata inaugurata il 6 settembre con l'apertura di una normale bomba atomica al polonio ed all'uranio. E si pensò di servirsi di una bomba atomica come innesco per poi ottenere la trasformazione dell'idrogeno e quindi l'esplosione.

In pratica la bomba H può essere paragonata ad un proiettile nel quale la bomba atomica fa le veci del detonatore. La potenza di questo proiettile è di 10 megatonnellate ed una sola bomba basterebbe per produrre effetti gravi sulla intera superficie di una città come Milano. La potenza di un tale esplosione dipenderebbe dalla quantità di idrogeno che viene trasformato e teoricamente sarebbe possibile costruire una bomba capace di distruggere l'intero nostro pianeta.

Un grande convegno sulla mutualità contadina

Si è riunito a Roma, presso l'Associazione nazionale Coltratori Diretti (federata alla Confederazione italiana dei lavoratori per l'Assistenza e Previdenza Sociale) il Comitato nazionale per la mutualità contadina. Il Comitato è formato da numerosi rappresentanti di varie organizzazioni contadine autonome del Mezzogiorno e dell'Italia Centro-Settentrionale e dei rappresentanti del movimento della mutualità contadina. Il Comitato ha approvato con entusiasmo l'Iniziativa presa dalla Segreteria dell'Associazione Nazionale Coltratori Diretti di far presentare un numero gruppo di deputati amici veri dei contadini, che essa sollecitamente appoggia all'assistenza di malattia completa a tutti i coltratori.

Il festival di Venezia

Quest'anno a quanto annunciato, alla manifestazione cinematografica internazionale di Venezia parteciperanno 14 film di autori italiani, 12 di autori stranieri. La manifestazione internazionale di Venezia è stata inaugurata il 6 settembre con l'apertura di una normale bomba atomica al polonio ed all'uranio. E si pensò di servirsi di una bomba atomica come innesco per poi ottenere la trasformazione dell'idrogeno e quindi l'esplosione.

In pratica la bomba H può essere paragonata ad un proiettile nel quale la bomba atomica fa le veci del detonatore. La potenza di questo proiettile è di 10 megatonnellate ed una sola bomba basterebbe per produrre effetti gravi sulla intera superficie di una città come Milano. La potenza di un tale esplosione dipenderebbe dalla quantità di idrogeno che viene trasformato e teoricamente sarebbe possibile costruire una bomba capace di distruggere l'intero nostro pianeta.

## LE PRIME A ROMA

La vicenda di questo film ha un suo antecedente, esso si svolge nell'immediato dopoguerra quando uno sbadato uccide, con la complicità di due suoi compagni, un soldato inglese di guardia ad un deposito. Con un abile inganno il bandito che si impossessò di un grandissimo quantitativo di penicillina inglese, già abbastanza scarsamente a colpa su un altro giovane sbadato (che poi risulta

I morti non pagano tasse

Tratto da una commedia di Nicola Manzari, il film gioca su casi bizzarri di un povero impiegato il quale, per sfuggire alla minaccia estorsiva delle tasse, si aggira ad una fortunata ancora di salvataggio, una serie di circostanze, infatti lo fa risultare alle anagrafe come «morto» e poiché appunto i morti non pagano le tasse egli trova modo di liberarsi in tal modo da una moglie sciocca e di una suocera patulenta di un capufficio insopportabile e di tante altre cose.

La commedia è interpretata con buon successo da Tina Scotti, Tina De Filippo e la fastidiosa suocera Tra gli altri: Campanini, Tizio, Celia Metania e in una rapida apparizione uno dei due Bonas. Ha diretto con sicurezza Sergio Grieco.

I disperati

La vicenda di questo film ha un suo antecedente, esso si svolge nell'immediato dopoguerra quando uno sbadato uccide, con la complicità di due suoi compagni, un soldato inglese di guardia ad un deposito. Con un abile inganno il bandito che si impossessò di un grandissimo quantitativo di penicillina inglese, già abbastanza scarsamente a colpa su un altro giovane sbadato (che poi risulta

# LA POTENZA DELL'UNIONE SOVIETICA E LA SUA POLITICA DI PACE

## IL GRANDE DISCORSO DI MALENKOV AL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S.

Il bilancio e l'edificazione del comunismo - Per il continuo miglioramento del benessere del popolo  
 I compiti dell'agricoltura - La politica sovietica di pace e di amicizia con tutti i paesi - Per lo sviluppo del libero commercio mondiale - Contro la guerra fredda, per pacifiche trattative internazionali

Ecco il testo integrale del discorso pronunciato l'8 agosto al Soviet Supremo dell'U.R.S.S. dal compagno Malenkov;

### Compagni deputati!

Il progetto di bilancio di Stato sottoposto dal Governo all'esame della presente sessione del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. assicura pienamente il finanziamento dei compiti per lo sviluppo dell'economia nazionale nel 1953, terzo anno del V Piano quinquennale, il cui adempimento costituisce un grande passo in avanti nell'edificazione di una società comunista nel nostro Paese.

Il bilancio di Stato riflette la politica del Governo sovietico e del nostro Partito rivoluto allo sviluppo ed al costante progresso dell'economia nazionale socialista.

Di tutte le entrate del bilancio, ascendenti a 543.357 milioni di rubli, la maggior parte — l'88% — è data dall'industria, dall'agricoltura e dagli altri settori dell'economia nazionale. D'altra parte, il finanziamento dell'economia nazionale costituisce la maggiore voce delle spese del bilancio.

Il bilancio per il 1953 prevede lo stanziamento di 192.500 milioni di rubli per l'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale, ossia di oltre il 36% di tutte le spese del bilancio, in confronto ai 178.800 milioni di rubli dell'anno scorso.

In conformità con il Piano economico nazionale, oltre agli stanziamenti del bilancio, quasi 98 miliardi di rubli sono destinati a tali scopi con i fondi delle aziende e delle organizzazioni economiche, costituiti dai profitti e dalle altre accumulazioni. Così, un totale di oltre 290 miliardi di rubli sono destinati al finanziamento dell'economia nazionale nel corrente anno in confronto dei 265 miliardi di rubli del 1952.

Occorre ricordare che la riduzione dei prezzi ha elevato il potere di acquisto del rublo e, di conseguenza, il volume degli investimenti nell'economia nazionale aumenterà in pratica ancor di più.

I fondi destinati allo sviluppo dell'economia nazionale assicurano un aumento ininterrotto della produzione sociale, quale fondamento per il continuo elevamento del benessere del popolo e per il consolidamento ancora maggiore della capacità difensiva del nostro Paese.

Il bilancio di Stato riflette la sollecitudine dello Stato sovietico per il costante aumento del livello materiale e culturale dei lavoratori.

Gli stanziamenti per l'istruzione, per i servizi della sanità pubblica, per le misure sociali e culturali, per le pensioni come pure per il rimborso dei prestiti alla popolazione ammontano quest'anno a 139.500 milioni di rubli in confronto ai 129.600 milioni di rubli del 1952. Inoltre, sono state messe in conto al bilancio spese per la riduzione dei prezzi di Stato al dettaglio, che assicura alla popolazione un risparmio annuo di oltre 46 miliardi di rubli, e per una serie di altre misure volte direttamente ad elevare il benessere del popolo.

La popolazione riceverà complessivamente a spese del corrente bilancio 192 miliardi di rubli, ossia oltre il 36% di tutte le uscite del bilancio, in confronto con i 147 miliardi dell'anno scorso. D'altra parte, i lavoratori contribuiranno al bilancio con i loro redditi personali, sotto forma di tasse e imposte come al solito, per l'ammontare di una somma di 65 miliardi di rubli, inferiore di 21 miliardi di rubli rispetto all'anno passato. In complesso, quest'anno, gli operai, colcosiani e gli impiegati riceveranno dal bilancio 127 miliardi di rubli

più di quanto essi daranno ai loro redditi personali, mentre nel 1952 la popolazione aveva ricevuto 61 miliardi di rubli più di quanto aveva dato al bilancio.

Il bilancio di Stato prevede stanziamenti di 110.200 milioni di rubli: una somma che costituisce il 20,8% di tutte le uscite del bilancio, rispetto al 23,8% del 1952. Proponendo di stanziare la suddetta somma per la difesa, il Governo parte dalla premessa che noi dobbiamo instancabilmente perfezionare e rafforzare le Forze armate sovietiche allo scopo di assicurare la salvaguardia della nostra Patria ed essere pronti a dare una schiacciante risposta all'aggressore che volesse attentare alla vita pacifica dei popoli dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

### I compiti urgenti nell'industria e nell'agricoltura e le misure per il continuo miglioramento del benessere del popolo

#### Compagni!

In relazione con la discussione sul bilancio, vorrei parlarvi di certi problemi urgenti dell'industria e dell'agricoltura, la cui soluzione ci permetterà di realizzare con maggiore successo il nostro compito fondamentale: assicurare il continuo miglioramento del benessere materiale e degli intellettuali, di tutti gli uomini e le donne sovietiche.

La prima metà dell'anno corrente, come pure i risultati del 1951 e del 1952, dimostrano che la nostra industria sta completando con successo gli obiettivi del V Piano quinquennale. Il volume della produzione industriale quest'anno sarà approssimativamente di due volte e mezzo maggiore dell'anno antecedente 1940.

L'aumento della produzione delle principali branche dell'industria pesante e caratterizzata dalle seguenti cifre:

Nel 1953 saranno prodotte 38 milioni di tonnellate di acciaio, ossia più del doppio del 1940; più di 320 milioni di tonnellate di carbone, ossia il 93% più del 1940; più di 52 milioni di tonnellate di petrolio, ossia il 70% in più del 1940; oltre 16 milioni di tonnellate di cemento, ossia circa tre volte quanto nel 1940; 133 miliardi di kilowattora di energia elettrica, ossia 2,8 volte più del 1940. La produzione dell'industria chimica nel 1953 aumenterà di tre volte in confronto al 1940 e di quella meccanica e delle attrezzature di 3,8 volte.

Per quanto riguarda la produzione dei beni di consumo,

noi abbiamo il seguente quadro:

Nel 1953 saranno prodotti 5.200 milioni di metri di stoffe di cotone, ossia il 34% più del 1940; più di 200 milioni di metri di tessuti di lana, ossia circa il 70% più del 1940; più di 400 milioni di metri di tessuti di seta, ossia oltre cinque volte più del 1940; 3.800.000 tonnellate di zucchero, ossia quasi il 70% più del 1940; 400.000 tonnellate di burro, ossia circa il 100% più del 1940; la produzione prebellica del burro delle cremiere.

Queste cifre dimostrano eloquentemente i successi registrati dalla nostra industria.

### Il prodigioso sviluppo conseguito dall'URSS grazie alla politica di industrializzazione.

È cosa risaputa che il Partito ha intrapreso l'industrializzazione del Paese con lo sviluppo dell'industria pesante — le industrie metallurgiche, dei combustibili e dell'energia elettrica — con lo sviluppo dell'industria meccanica nazionale. Senza ciò sarebbe stato inutile parlare di assicurare l'indipendenza della nostra Patria. Il Partito ha seguito fermamente e senza deviare la sua linea nella lotta contro i trozkisti e gli oportunisti di destra e i traditori, che si opponevano alla costruzione dell'industria pesante e chiedevano che gli investimenti fossero trasferiti dall'industria pesante all'industria leggera. L'adozione di quelle proposte si sarebbe di-

mostrata fatale per la nostra Rivoluzione, fatale per il nostro Paese, perché ci avrebbe lasciati disarmati di fronte all'accerchiamento capitalistico.

Ricordate, compagni, che cosa era la nostra industria quando il Partito adottò la politica di industrializzazione del Paese. Alla vigilia del XXI Congresso del Partito, nell'esercizio finanziario 1924-1925, l'Unione Sovietica produceva solamente 1.888.000 tonnellate di acciaio, estraeva 16.520.000 tonnellate di carbone e le centrali elettriche del Paese generavano meno di tre miliardi di kilowattora di elettricità. Il nostro Paese teneva l'ultimo posto nella produzione di metalli ferrosi e non ferrosi, di carbone, petrolio, energia elettrica, di fronte ai grandi paesi capitalisti. Noi non avevamo industrie dei trattori, automobilistiche, aeronautiche e delle macchine utensili, noi non avevamo sostanzialmente una industria chimica o una industria meccanica agricola.

Oggi il nostro Paese ha una potente, tecnicamente perfetta industria pesante. Nel 28 anni trascorsi dal XIV Congresso del Partito, la produzione industriale è aumentata di 29 volte. La produzione è ora superiore a quella del 1924-25 nelle seguenti misure: acciaio 21 volte, carbone 19 volte, energia elettrica 49



volte. Ancora più rapido è stato lo sviluppo delle industrie chimica e meccanica, di cui la maggior parte dei settori sono stati costruiti ex novo.

Durante questo tempo, nuovi centri industriali sono sorti nella regione del Volga, negli Urali, nella Siberia, nell'Estremo Oriente, nelle regioni europee settentrionali, nel Kazakistan, nelle Repubbliche dell'Asia centrale e transcaucasiche. Noi abbiamo una industria pesante sviluppata in tutte le zone economiche del nostro Paese.

La precedenza da noi data allo sviluppo dell'industria pesante ha radicalmente cambiato il rapporto tra l'industria pesante e leggera nel totale della produzione industriale.

Attualmente, circa il 70% di tutti gli operai industriali sono occupati nell'industria pesante. Mentre nel 1924-25 la percentuale dei mezzi di produzione nella produzione di prodotti di consumo sovietici ammontava al 34%, alla fine del periodo del secondo Piano quinquennale, nel 1937, essa ascendeva già al 58% e nel 1953 approssimativamente al 70 per cento.

Così la percentuale dell'industria pesante, che nel 1924-1925, come nella Russia pre-rivoluzionaria, ammontava soltanto ad 1/3 della produzione industriale globale, ne supera ora i 2/3.

### Aumentare e e i s a n t e la produzione dei generi alimentari e dei manufatti.

Noi continueremo a sviluppare in ogni modo l'industria pesante — le industrie metallurgiche, dei combustibili, dell'energia elettrica, chimica e del legname, l'industria meccanica e edile — a sviluppare e migliorare il nostro sistema di trasporti. Noi dobbiamo sempre ricordare che l'industria pesante è la chiave di volta della nostra economia socialista, perché senza il suo sviluppo è impossibile assicurare l'ulteriore aumento dell'industria leggera, l'aumento delle forze produttive dell'agricoltura e il rafforzamento della capacità difensiva del nostro Paese.

Ora, sulla base dei successi conseguiti nello sviluppo dell'industria pesante, abbiamo l'opportunità di cominciare a realizzare un deciso progresso nella produzione degli articoli di consumo generale. Ne abbiamo la piena possibilità e dobbiamo farlo. Negli ultimi 28 anni, la produzione dei

mezzi di produzione nel loro complesso è aumentata di quasi 55 volte nel nostro Paese, mentre la produzione degli articoli di consumo generale è aumentata approssimativamente di solo 12 volte.

Un raffronto del livello di produzione del 1953 con l'anno antecedente del 1940 dimostra che durante questo periodo la produzione dei mezzi di produzione è aumentata di oltre 3 volte e la produzione dei generi di consumo del 72 per cento.

Il volume raggiunto nella produzione dei generi di consumo non può soddisfarci.

Finora, non abbiamo avuto la possibilità di sviluppare le industrie leggere ed alimentari con lo stesso ritmo dell'industria pesante. Al momento attuale ne siamo capaci e di conseguenza siamo tenuti, al fine di assicurare un più rapido elevamento del livello materiale e culturale del popolo, ad accelerare in ogni modo lo sviluppo dell'industria leggera.

È compito urgente di aumentare nettamente entro due o tre anni l'approvvigionamento della popolazione in generi alimentari e manufatti di carne e prodotti di carne, pesce e prodotti ittici, burro, zucchero e confetture, tessuti, articoli di abbigliamento, calzature, stoviglie e utensili di cucina, mobili e altri oggetti domestici, articoli di stoffe e prodotti di stoffe di carattere culturale — di aumentare sostanzialmente l'approvvigionamento della popolazione di tutti gli articoli di consumo generale.

Com'è noto, il V Piano quinquennale prevede per il 1953 un aumento approssimativo del 65% rispetto al 1950 nella produzione dei beni di consumo.

Noi abbiamo la possibilità di sviluppare la produzione dei beni di consumo su tale scala da realizzare l'obiettivo del V Piano quinquennale considerevolmente prima del previsto.

Noi non dobbiamo però accontentarci di un semplice aumento quantitativo nella produzione dei beni di consumo. Di non minore importanza è la questione della qualità di tutti i manufatti di consumo generale.

### Articoli di consumo di alta qualità, ben rifiniti e duraturi.

Si deve ammettere che noi siamo indietro per quanto riguarda la qualità dei beni di consumo, e dobbiamo seriamente rimediare a questa situazione. Molti stabilimenti producono ancora articoli di qualità insoddisfacente che non soddisfano le richieste e i gusti del consumatore sovietico. Gli articoli di consumo generale prodotti dalla nostra industria, sebbene di regola siano molto a duratura, lasciano molto a desiderare rispetto alla loro rifinitura e alla loro estetica. Gli operai dell'industria devono vergognarsi del fatto che il consumatore non raramente preferisce le stoffe straniere, solamente perché sono più gradevolmente rifinite. Eppure, noi abbiamo tutte le possibilità per produrre tessuti di alta qualità e finiti, calzature durature ed eleganti, calzature di stoffe e di cuoio; noi abbiamo tutte le possibilità per rifinire bene tutti gli articoli che vanno a soddisfare le richieste del popolo.

Il popolo sovietico ha il diritto di domandarsi, e in primo luogo agli operai dell'industria che producono articoli di consumo generale, beni di alta qualità, ben rifiniti e duraturi. Noi dobbiamo rispondere a questa domanda con i fatti. È dovere di ogni stabilimento di produrre beni di alta qualità curando costantemente la durata e la buona rifinitura della loro produzione. Il compito di effettuare una decisa svolta nella manifattura degli articoli di consumo generale, assicurando un più rapido sviluppo dell'industria leggera ed alimentare.

Per assicurare però un deciso avanzamento nella produzione dei beni di consumo, noi dobbiamo per prima cosa cercare di sviluppare ulteriormente e fare avanzare la agricoltura, che rifornisce la popolazione di generi alimentari e l'industria leggera di materie prime.

La nostra agricoltura socialista ha conseguito notevoli successi nel suo sviluppo. Le aziende collettive colcosiane si sviluppano e si rafforzano di anno in anno e la

produzione agricola è in aumento. Il nostro Paese è ampiamente rifornito di cereali. Gli approvvigionamenti statali di cotone, barbabietola da zucchero e prodotti dell'allevamento del bestiame sono considerevolmente aumentati rispetto all'anteguerra.

Nel 1952 gli acquisti di cotone grezzo sono ammontati a 3 milioni 770.000 tonnellate, ossia 1,7 volte rispetto al 1940; gli acquisti di barbabietola da zucchero a 22 milioni di tonnellate, ossia quasi il 30% più del 1940. In aggiunta a ciò che acquista lo Stato, la nostra agricoltura vende grandi quantità di carne, latte e altri generi alimentari attraverso i canali

agricoltura è in uno stato di trascuratezza in molti distretti le fattorie collettive e di Stato ottengono raccolti bassi di cereali e di altre colture e permettono grandi perdite nel corso dei raccolti, quale risultato dello scarso sviluppo delle aziende di proprietà comune, alcune fattorie collettive hanno insufficienti redditi in natura e in denaro o danno poco denaro, cereali e altri prodotti al colosso per le loro norme di lavoro giornaliero.

Si deve ammettere che le condizioni non sono soddisfacenti per quanto riguarda lo sviluppo dell'allevamento del bestiame e in questo campo noi siamo ancora ben lontani dal soddisfare sufficientemente le crescenti richieste della popolazione di carne, latte, uova e altri prodotti dell'allevamento.

Vol ricordate che negli anni prebellici l'allevamento del bestiame non era sufficientemente sviluppato, restava lo sviluppo dell'allevamento del bestiame.

È nostro importante dovere di mettere termine, allo stato di trascuratezza della agricoltura nei distretti e nei colcosi arretrati, per assicurare il rapido sviluppo e il consolidamento della economia colossiana di proprietà comune e, su queste basi, aumentare considerevolmente la quantità di denaro, cereali ed altri prodotti consegnati al colosso per le loro norme lavorative giornaliero.

Noi dobbiamo eliminare l'intollerabile lentezza nello sviluppo dell'allevamento del bestiame, stabilire considerevoli risorse foraggere, preparare costruzioni per le stalle e il pollame, realizzare un deciso aumento nella produttività dell'allevamento animale ed un più rapido sviluppo nel numero dei capi di bestiame, particolarmente per le mucche. Noi dobbiamo eli-

minare il ritardo nella produzione delle patate e degli altri ortaggi, ed aumentare seriamente l'approvvigionamento di questi prodotti per la popolazione delle città e dei centri industriali; entro i prossimi due anni la produzione delle patate e degli altri ortaggi deve essere aumentata sufficientemente per soddisfare completamente le richieste non solo della popolazione e dell'industria manifatturiera, ma anche dell'allevamento del bestiame.

Noi dobbiamo assicurare l'ulteriore e più rapido sviluppo della produzione di cereali, tenendo a mente che il nostro Paese ha bisogno non solo di soddisfare le crescenti richieste di cereali per promuovere il rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, e di rifornire di cereali le regioni che coltivano piante industriali. Per combattere più efficacemente le perdite dei raccolti ed aumentare i raccolti effettivi di cereali e delle altre colture agricole si deve mettere fine alla scorretta abitudine di giudicare il lavoro delle fattorie collettive nei confronti della produzione dei

del commercio cooperativo colcosiano. Le consegne dei cereali e degli altri prodotti agricoli stiamo svolgendo in modo organizzato e con successo nell'anno in corso.

Grandi successi sono stati registrati nella dotazione dell'agricoltura di nuove moderne attrezzature, che hanno reso possibile di meccanizzare completamente molti lavori, di alleggerire il lavoro dei contadini delle fattorie collettive e di aumentare la loro produttività.

I successi dell'agricoltura sono evidenti: essi rappresentano un indiscutibile conquista delle nostre fattorie collettive, delle stazioni di macchine e trattori e delle fattorie di Stato, del nostro sistema socialista.

Sarebbe però un serio sbaglio non vedere il ritardo di un grande numero di importanti settori dell'agricoltura, non osservare che l'attuale livello della produzione agricola non corrisponde alla sviluppata attrezzatura tecnica e alla potenza delle forze di lavoro inerenti al sistema colcosiano.

Noi abbiamo ancora non poche fattorie collettive e alcuni interi distretti dove la

produzione agricola è in aumento. Il nostro Paese è ampiamente rifornito di cereali. Gli approvvigionamenti statali di cotone, barbabietola da zucchero e prodotti dell'allevamento del bestiame sono considerevolmente aumentati rispetto all'anteguerra.

Nel 1952 gli acquisti di cotone grezzo sono ammontati a 3 milioni 770.000 tonnellate, ossia 1,7 volte rispetto al 1940; gli acquisti di barbabietola da zucchero a 22 milioni di tonnellate, ossia quasi il 30% più del 1940. In aggiunta a ciò che acquista lo Stato, la nostra agricoltura vende grandi quantità di carne, latte e altri generi alimentari attraverso i canali

agricoltura è in uno stato di trascuratezza in molti distretti le fattorie collettive e di Stato ottengono raccolti bassi di cereali e di altre colture e permettono grandi perdite nel corso dei raccolti, quale risultato dello scarso sviluppo delle aziende di proprietà comune, alcune fattorie collettive hanno insufficienti redditi in natura e in denaro o danno poco denaro, cereali e altri prodotti al colosso per le loro norme di lavoro giornaliero.

Si deve ammettere che le condizioni non sono soddisfacenti per quanto riguarda lo sviluppo dell'allevamento del bestiame e in questo campo noi siamo ancora ben lontani dal soddisfare sufficientemente le crescenti richieste della popolazione di carne, latte, uova e altri prodotti dell'allevamento.

Vol ricordate che negli anni prebellici l'allevamento del bestiame non era sufficientemente sviluppato, restava lo sviluppo dell'allevamento del bestiame.

È nostro importante dovere di mettere termine, allo stato di trascuratezza della agricoltura nei distretti e nei colcosi arretrati, per assicurare il rapido sviluppo e il consolidamento della economia colossiana di proprietà comune e, su queste basi, aumentare considerevolmente la quantità di denaro, cereali ed altri prodotti consegnati al colosso per le loro norme lavorative giornaliero.

Noi dobbiamo eliminare l'intollerabile lentezza nello sviluppo dell'allevamento del bestiame, stabilire considerevoli risorse foraggere, preparare costruzioni per le stalle e il pollame, realizzare un deciso aumento nella produttività dell'allevamento animale ed un più rapido sviluppo nel numero dei capi di bestiame, particolarmente per le mucche. Noi dobbiamo eli-

minare il ritardo nella produzione delle patate e degli altri ortaggi, ed aumentare seriamente l'approvvigionamento di questi prodotti per la popolazione delle città e dei centri industriali; entro i prossimi due anni la produzione delle patate e degli altri ortaggi deve essere aumentata sufficientemente per soddisfare completamente le richieste non solo della popolazione e dell'industria manifatturiera, ma anche dell'allevamento del bestiame.

Noi dobbiamo assicurare l'ulteriore e più rapido sviluppo della produzione di cereali, tenendo a mente che il nostro Paese ha bisogno non solo di soddisfare le crescenti richieste di cereali per promuovere il rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, e di rifornire di cereali le regioni che coltivano piante industriali. Per combattere più efficacemente le perdite dei raccolti ed aumentare i raccolti effettivi di cereali e delle altre colture agricole si deve mettere fine alla scorretta abitudine di giudicare il lavoro delle fattorie collettive nei confronti della produzione dei

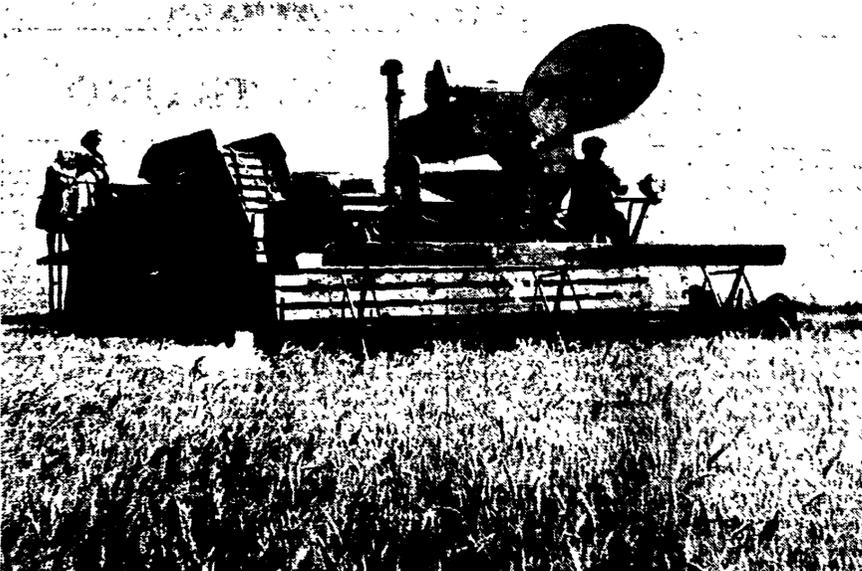
del commercio cooperativo colcosiano. Le consegne dei cereali e degli altri prodotti agricoli stiamo svolgendo in modo organizzato e con successo nell'anno in corso.

Grandi successi sono stati registrati nella dotazione dell'agricoltura di nuove moderne attrezzature, che hanno reso possibile di meccanizzare completamente molti lavori, di alleggerire il lavoro dei contadini delle fattorie collettive e di aumentare la loro produttività.

I successi dell'agricoltura sono evidenti: essi rappresentano un indiscutibile conquista delle nostre fattorie collettive, delle stazioni di macchine e trattori e delle fattorie di Stato, del nostro sistema socialista.

Sarebbe però un serio sbaglio non vedere il ritardo di un grande numero di importanti settori dell'agricoltura, non osservare che l'attuale livello della produzione agricola non corrisponde alla sviluppata attrezzatura tecnica e alla potenza delle forze di lavoro inerenti al sistema colcosiano.

Noi abbiamo ancora non poche fattorie collettive e alcuni interi distretti dove la



Le aziende collettive colcosiane si sviluppano e si rafforzano di anno in anno e la produzione agricola è in aumento. Il nostro Paese è ampiamente rifornito di cereali. Gli approvvigionamenti statali di cotone, barbabietola da zucchero e prodotti dell'allevamento del bestiame sono considerevolmente aumentati rispetto all'anteguerra. Nel 1952 gli acquisti di cotone grezzo sono ammontati a 3 milioni 770.000 tonnellate, ossia 1,7 volte rispetto al 1940; gli acquisti di barbabietola da zucchero a 22 milioni di tonnellate, ossia quasi il 30% più del 1940. Gli acquisti di Stato di carne nell'anno passato sono stati di 3 milioni di tonnellate, ossia una volta e mezzo più che nel 1940, gli acquisti di latte, 10 milioni di tonn. ossia quasi il 60% più del 1940



Nel 1953 saranno prodotte più di 38 milioni di tonnellate di acciaio, ossia più del doppio del 1940; più di 320 milioni di tonnellate di carbone, ossia il 93% più del 1940; più di 52 milioni di tonnellate di petrolio, ossia circa il 70% in più del 1940; oltre 16 milioni di tonnellate di cemento, ossia circa tre volte quanto nel 1940; 133 miliardi di kilowattora di energia elettrica, ossia 2,8 volte più del 1940.

### Misure per eliminare alcune deficienze nell'agricoltura.

La produzione di patate e di altri ortaggi è anche considerevolmente bassa. Ciò rende difficile aumentare gli approvvigionamenti di questi prodotti alla popolazione delle città e dei centri industriali, senza menzionare il fatto che la scarsa produzione di







